COMUNITA' PARROCCHIALE
S. BARTOLOMEO APOSTOLO in MONTA'

31 Gennaio 2021
IV DOMENICA del Tempo Ordinario

Bollettino parrocchiale n.5/21

✚ Dal Vangelo secondo Marco (1,21-28)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.
Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».
La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Due tratti di Gesù ci vengono mostrati da questa pagina del Vangelo: l'autorità del suo insegnamento, riconosciuta con stupore dai presenti nella sinagoga; e l'efficacia del suo comando allo spirito impuro di tacere e uscire da quell'uomo.
Tra le moltissime parole che la gente era abituata ad ascoltare, quelle di Gesù si manifestano come diverse dalle altre. Sono parole autorevoli, efficaci, che colpiscono nel segno. E sono così forti da produrre una "liberazione" nell'uomo posseduto dal male.
Riascoltiamo l'attacco che Gesù riceve dallo spirito impuro: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno?". Potremmo anche tradurre: "Cosa ti interessi degli affari nostri, Gesù Nazareno?". Lo spirito impuro si sente minacciato dalle parole di Gesù, perché esse non lasciano scampo. Sono come spada che separa, come luce che illumina ciò che non si vorrebbe mettere in luce, come fuoco nel crogiuolo che fonde e purifica. Sono "museruola" (l'espressione "taci!" letteralmente potrebbe essere tradotta anche "ti sia messa la museruola!") che blocca le parole subdole, impure, violente, arroganti, inutili che emergono da dentro di noi.
Il "mettere a tacere" è proprio importante per noi, per la nostra vita spirituale. Perché è proprio vero: dentro di noi sono tante le voci che parlano, che si agitano, che spesso urlano imponendosi alla nostra attenzione e spingendoci a scelte non sempre buone. Sono voci che magari dicono anche cose giuste (lo spirito impuro dice una cosa giusta su Gesù), ma lo fanno chiudendo, contrapponendosi, con orgoglio e superbia, e cristallizzando un frammento di verità che elimina tutto il resto, e anche tutti gli altri, e che ci impediscono di fare vera esperienza di Dio e della vita.
C'è una voce in particolare che spesso ci porta completamente fuori strada: quella del senso di colpa. Essa spesso parte da una considerazione corretta: abbiamo sbagliato, abbiamo fatto quello che non volevamo fare, abbiamo procurato del male ad altri. Ma partendo da qui essa ci blocca, non ci porta da nessuna parte, perché si sofferma solo a suggerirci che con quell'errore la nostra immagine è rovinata, e che non potremo più imporci agli altri come perfetti. Essa si fonda su un'immagine distorta di noi stessi, ma anche di Dio. Ma così questa voce ci tiene completamente separati da noi stessi e da Dio, al punto da farci dire a Dio "tu non c'entri". E invece Dio vorrebbe dirci "ti perdono", il mio amore per te e il tuo valore non dipendono dai tuoi errori. Ammettili senza paura, la tua imperfezione è la strada del mio amore e della tua possibilità di essere fratello e sorella con tutti gli uomini di questo mondo.
Questo è solo un esempio delle voci che Gesù mette a tacere. Noi quale esercizio possiamo fare per dare la possibilità a Gesù di mettere a tacere le voci "impure" che abbiamo dentro? Cercare ogni giorno spazi di silenzio, dove lasciare che a parlare sia solo Gesù. E se mentre stiamo in silenzio, continuamente riemergono i nostri pensieri e le nostre "voci", lasciar andare, tenere vive solamente quelle voci che si presentano a noi sotto forma di domanda aperta e disponibile a ricevere risposte anche spiazzanti, e lasciare che "suonino" unicamente le sue parole.

Don Marco: cagol.marco@gmail.com 3386202290
Segreteria Parrocchiale: 049.713571
Scuola dell'Infanzia: 049.713730

Liturgia e preghiera

Domenica 31 Gennaio
IV DOMENICA del Tempo ORDINARIO
ore 7.45 - Lodi
ore 8.00 - Messa per la comunità
ore 10.30 - Messa per la comunità
ore 11.45 - Messa con genitori e ragazzi di 1° media
ore 18.30 - Messa per Marcello, Provvidenza e tutti i defunti

Lunedì 1 Febbraio
ore 8.00 - Messa secondo intenzione

Martedì 2 Febbraio - Festa della Presentazione del Signore (Candelora)
ore **16.30** (attenzione all'orario)- Messa con benedizione delle candele - per Giuseppina Faccio (trigesimo);

Mercoledì 3 Febbraio
ore 18.30 - Messa per Daria Piron (7°)

Giovedì 4 Febbraio
ore 18.30 - Messa per Annamaria Rossi e d.ti Rossi, Seresin; Valerio, Luigina e Melania;

Venerdì 5 Febbraio
ore 18.30 - Messa per Annamaria Segafreddo;
ore 21.00 - Rosario in chiesa

Sabato 6 Febbraio
ore 8.00 - Messa a Villa Ottoboni
ore 18.30 - Messa (prefestiva) per def.ti fam. Fantin, Veronese e Rampazzo; Bruno Rossi; Celso Grigio

Domenica 7 Febbraio
V DOMENICA del Tempo ORDINARIO
ore 7.45 - Lodi
ore 8.00 - Messa per la comunità
ore 10.30 - Messa per la comunità
ore 18.30 - Messa per la comunità

Martedì 26 abbiamo dato il saluto cristiano a Daria Piron, di anni 67.

A nome di tutta la comunità *ringraziamo le persone che con tanta fedeltà sono sempre presenti ai funerali*, per preparare la chiesa e animare la liturgia. E' un servizio preziosissimo, che rende le nostre celebrazioni delle esequie un momento dignitoso, curato e comunitario. Se qualche altra persona volesse unirsi al gruppetto già ben formato per cantare, è la benvenuta. *Accompagnare i defunti* è *un'opera di misericordia* oggi quanto mai importante, che dice la tenerezza dell'amore cristiano.

Associazione NOI - Circolo San Bartolomeo

E' aperto il tesseramento 2021. E' possibile continuare a tesserarsi all'esterno del Centro parrocchiale anche domenica 31 gennaio dalle 9.00 alle 12.00 (Quote: adulti 7,50, ragazzi 6.50, famiglia 7,00).
Siamo consapevoli che oggi il Centro parrocchiale è chiuso, ma confidiamo di poter riprendere al più presto le attività.

43° GIORNATA PER LA VITA

Il 7 febbraio si celebra la giornata per la vita, dal tema "libertà e vita". Una circostanza per non dimenticare il valore della vita, e la necessità di difenderla dal suo concepimento fino alla sua conclusione, lungo tutto il suo percorso, da ogni violenza, da ogni tentativo di soppressione, da ogni umiliazione. In questo tempo di Covid abbiamo preso coscienza del valore della vita, e di quanto sia importante essere insieme per proteggerla. La giornata è l'occasione per tenere deste le nostre coscienze e il nostro impegno. La veglia del 4 febbraio, è un'occasione per pregare anche per tutte le persone che in questo tempo sono minacciate dalla pandemia, e per coloro che sono impegnati nella cura di coloro che vengono colpiti dal covid e non solo.

In occasione della memoria di San Giovanni Bosco (31 gennaio), patrono dei giovani, riportiamo alcuni tratti della Lettera alla Chiesa di Padova *che alcuni giovani della diocesi hanno scritto al termine del loro Sinodo nel 2018. Possono essere spunti di riflessione per il cammino della nostra comunità.*

"Ci sembra che il Signore stia chiedendo alla Chiesa di Padova che tutti riscopriamo la gioia che riempie l'esistenza di chi incontra Gesù e il dono del Battesimo, così da essere testimoni credibili, stabili, sereni e coerenti. La sentiamo innanzitutto come una sollecitazione per i molti tra noi che svolgono nelle comunità cristiane un servizio educativo: c'è bisogno di educatori formati, sostenuti e accompagnati, che siano soprattutto testimoni di fede e più responsabili nei confronti dell'impegno che si sono assunti.
Abbiamo bisogno di trovare nelle nostre comunità adulti che abbiano incontrato Gesù e capaci di trasmetterci fiducia nella vita. Adulti attraverso cui possiamo riuscire ad assaporare quanto è bello credere. Adulti che ci accompagnino, che ci aiutino a orientarci nelle scelte e che ci suggeriscano gli strumenti per vivere la nostra fede al di fuori del contesto più rassicurante della comunità, nei luoghi, nelle situazioni, con le persone che incontriamo giorno dopo giorno (scuola, Università, amici, sport, lavoro, affetti, tempo libero,…). Adulti che ci insegnino a stare nelle sfide, nelle provocazioni, a volte nelle prese in giro di chi non condivide il nostro cammino e ci provoca a motivare il perché della nostra scelta di essere cristiani e di frequentare la parrocchia, i movimenti o le associazioni di cui facciamo parte. Ci sono situazioni, esperienze, momenti in cui ci sentiamo lasciati soli e privi di uno spazio adeguato di ascolto e di confronto su quello che viviamo, e di risposte: di fronte alla sofferenza e alla morte, all'insicurezza economica e affettiva, alla solitudine e ai fallimenti, alla vita caotica di oggi, al sentirci minoranza e all'insignificanza della fede che respiriamo nei luoghi di studio e di lavoro.
Sappiamo che spesso facciamo fatica a ritagliarci tempi adeguati per il nostro cammino personale e che non sempre rispondiamo agli inviti che ci vengono fatti. Chiediamo però di ripensare insieme proposte e cammini di gruppo, calibrati su tempi, modalità e percorsi nuovi, che davvero incrocino le nostre domande e interpellino le nostre vite, supportati da adulti significativi. In più ci sembra opportuno che ogni comunità individui una o più persone che abbiano a cuore la Pastorale dei Giovani.
Abbiamo individuato degli ambiti su cui puntare per crescere come cristiani consapevoli e coerenti: l'affettività e le scelte di vita, la spiritualità, l'attenzione alle tematiche sociali e ambientali, al lavoro e alle povertà. In particolare sull'affettività, sentiamo urgente confrontarci su alcuni temi che ci coinvolgono da vicino come la sessualità, l'omosessualità, le separazioni, il divorzio, le convivenze. Su questi temi riteniamo fondamentale conoscere quale strada traccia la Chiesa per una formazione personale, una maggiore consapevolezza e così poter compiere un vero percorso di discernimento".

Appuntamenti Parrocchiali

Domenica 31 gennaio
Ore 9-12.00 Tesseramento NOI
Ore 9.30 Gruppo giovani
Ore 11.45 Messa con genitori e ragazzi di 1° media
Ore 19.00 3° media e 1° superiore
Giovedì 4 febbraio
Ore 20.00 Corso in preparazione al matrimonio
Ore 21.00 Catechisti 5° anno (a distanza)
Sabato 6 febbraio
Ore 15.00 Incontro genitori 4° anno
Domenica 7 febbraio
Ore 18.30 2° e 3° superiore
Ore 20.15 4° superiore

Corso in preparazione al matrimonio

Si terrà nella nostra parrocchia un corso di preparazione al Matrimonio aperto a tutte le parrocchie del vicariato e della città. Il percorso sarà condotto da don Massimo De Franceschi, già parroco della nostra parrocchia.

Queste le date del corso:
giovedì 4 febbraio
giovedì 11 febbraio
giovedì 18 febbraio
giovedì 25 febbraio
giovedì 4 marzo
giovedì 11 marzo
giovedì 18 marzo
giovedì 25 marzo
giovedì 8 aprile (conclusione).

Il corso si terrà nella sala polivalente del Centro Parrocchiale, dalle 20 alle 21.30.
Per dare l'adesione è sufficiente chiamare don Massimo al suo cellulare (3478810000) oppure chiedere a don Marco.

La colletta per il Fondo di Sostegno sociale San Bartolomeo ha raggiunto la cifra di € **15.240,64.**

Sono giunte altre buste di Natale. Il totale raccolto è ora di € **5023,70** (totale buste 172). GRAZIE!

La tua donazione sara' piu' semplice